

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16. Udine

Per il sequestro dei giornali

L'Avanti assicura che l'on. Serena mandò il 27 aprile agli uffici di questura la circolare seguente:

« Per evitare che i sequestri in materia di stampa ordinati dall'autorità giudiziaria riescano, come da tempo avviene, inefficaci, prego prendere accordo coi capi del pubblico ministero per assicurare l'esecuzione delle seguenti disposizioni:

1. Facilitare coi mezzi di cui la pubblica sicurezza può disporre, anche in via confidenziale, la consegna della prima copia stampata al pubblico ministero per la revisione.

2. Mettere a disposizione dei capi del pubblico ministero funzionari capaci, avvertendo essere sufficiente per legge un ordine sommario con l'indicazione del numero, la data del giornale e l'articolo della legge di cui si invoca l'applicazione.

3. Provvedere perchè i sequestri procedano rapidi e con ogni diligenza presso la tipografia e presso i rivenditori pubblici, gli uffici postali delle stazioni ferroviarie, ecc.

4. Dare notizia telegrafica ai prefetti, ai sottoprefetti ed ai questori perchè i sequestri possano avvenire lungo le linee ferroviarie o all'arrivo dei luoghi di destinazione. »

Anche questo progetto di legge sarebbe un'altra prova dello spirito di libertà che il liberalismo dice di aver introdotto. Povero liberalismo costretto a rimangiarsi ad una ad una le sue figlie Libertà di stampa, Libertà di parola, Libertà di pensiero!

Per la stampa se è vero ciò che scrive l'Avanti, ci pensa il governo ad allargare la libertà. Del resto non ce n'era neppure bisogno perchè a salvare i birbanti dalla stampa ci aveva già pensato il codice zarardelliano.

Quanto alla libertà di parola essa è dimostrata luminosamente da tutta quella turba di questurini che tien ben salde, nelle pubbliche adunanze, le falde dell'abito degli oratori per avvertirli a cessare, e più ancora dalle spie che sorvegliano i predicatori nelle chiese perchè non scoppino di bocca qualche eresia, di lesa patriottismo.

Della libertà di pensiero abbiamo avuto or ora un esempio classico a Vicenza ove si è fatto un pandemonio del diavolo contro il Sindaco per aver egli dichiarato di non dividere completamente le opinioni espresse in un suo discorso anticlericale, dal comm. Fogazzaro. Era tanto naturale che un sindaco, a questi lumi di luna, dovesse proprio pensarla: tale e quale di chi aveva parlato prima di lui!

Ma il curioso è che a Vicenza — sempre a proposito di libertà — non solamente si è privi della libertà di pensiero, ma anche della libertà di essere parenti di una famiglia piuttosto che di un'altra. Diffatti al

conte Zileri, i giornali anticlericali — per esempio l'Adriatico — fa una grave colpa di essere parente dei Borboni di Napoli. Coscicchè se il Sindaco di Vicenza vorrà incontrare le grazie di certa stampa, posto che oramai non può fare a meno di essere nipote di suo nonno, dovrà per lo meno far rettificare l'albero genealogico. Il peggio è che altrettanto dovrebbe fare il Re che è pure, parente, se non c'inganniamo, della stessa famiglia, già regnante a Napoli. La cosa è un po' ridicola, ma non ne abbiamo colpa noi. Il ridicolo è sempre stato la conseguenza logica di tutte le prepotenze setarie come quelle che si vanno scatenando ogni tanto contro i cattolici.

I GRECI D'OGGI

Una delle più pregiate riviste tedesche, la Deutsche Rundschau ha un articolo intitolato I Greci d'oggi. Crediamo opportuno, ora che sui greci si recano dei giudizi esagerati ed appassionati, dare quello della rivista tedesca, che ci pare equo e sereno.

La Deutsche Rundschau, dopo aver notato che nell'ellenismo moderno si manifestano due correnti opposte, quella dell'antichità e quella della civiltà occidentale e che l'opposizione fra queste due forze si vede specialmente nella lingua e nella letteratura, parla della vita pubblica greca e così dice: « La politica e i partiti sono il lato meno bello della vita greca odierna. L'odio di parte è sempre vivissimo. Del resto, i greci sono per natura inclinati alla politica. Ma tutta la vita pubblica si svolge intorno alla questione se l'uno o l'altro dei capi partiti debba essere al potere; questione capitale, non solo per i politici, giacchè col cambiar del ministero si cambiano tutti gli impiegati fino ai fattorini postali.

Il sistema parlamentare costringe i ministri a provvedere per i protetti dei deputati ministeriali; quanto ai deputati, la loro relazione coi ministri e coi capi-partito è più o meno un attaccamento personale, non si fonda su un determinato programma politico, tanto è vero che perfino in questioni finanziarie i vari partiti poco differiscono in fondo l'uno dall'altro.

Naturalmente, l'armeggiare dei partiti si fa vivo soprattutto durante la campagna elettorale; tutti gli impiegati, il cui pane dipende dai risultati delle elezioni, diventano agenti elettorali e si adoperano a tutto uomo per far sì che i candidati ministeriali riescano; gli uomini dell'opposizione non possono contare che sulla propria influenza personale, sulla forza della parola e su quella della stampa che è grandissima; la stampa ateniese ha una influenza non inferiore a quella delle grandi città europee, e non v'ha cittaduzza di provincia che non abbia il proprio organo politico. Inutile il dire che nella stampa l'odio di parte si stoga nel modo più vivo, più accanito, e che fin troppo spesso la verità vien travisata. Non deve far meraviglia che in tali con-

dizioni non sia forte nel popolo il sentimento della giustizia: tutto si riferisce alla politica, e perfino il vagabondo che viene arrestato, si crede un martire politico. Aggiungasi che l'amministrazione giudiziaria e quella delle carceri lasciano molto a desiderare; e anche la polizia fino a pochi anni fa non ispirava soverchia fiducia per gli elementi onde si componeva il corpo degli agenti. Ultimamente si fece il tentativo d'istituire una polizia militare; ma chi sa se questa utile istituzione resisterà in mezzo all'eterno cozzar dei partiti.

Di fronte ad altri paesi la Grecia gode di un privilegio: essa non ha una questione sociale, non conosce il socialismo, nè l'anarchismo. Le cause di questo fenomeno sono varie, l'industria è molto limitata e quindi non vi sono grandi masse di lavoratori; mancano, fuorchè nella Tessaglia, i grandi proprietari: ciascuno ha il suo pezzo di terreno; i greci sono sobrii, si contentano di pane, formaggio, cipolle e olive; considerano il mangiar carne come un lusso, e non sono dediti al bere. Tutto ciò fa sì che il disagio sociale non esista. Tutti si sentono liberi e si stimano eguali, e manca in Grecia una nobiltà. E' vero che anche in Grecia, come dappertutto, vi sono poveri e ricchi; ma questi ultimi non sono odiati; sono gente che nella maggior parte hanno fatto la loro fortuna commerciando all'estero, e quando hanno raccolto quattrini abbastanza, tornano in patria e di quel danaro fanno largo uso a prò della nazione; mantengono scuole in Grecia e all'estero, fondano istituti di carità, orfanotrofi, sussidiano studenti greci che si recano all'estero, promuovono e lettere, le arti, le scienze.

Per giudicare del carattere del popolo greco non bisogna creder troppo né a quelli che lo denigrano, né a quelli che ciecamente lo esaltano; nè si deve tener gran conto dell'esperienza non bella che qualche viaggiatore può aver fatto con qualche astuto barcaiolo, o con qualche oste, o con qualche mercante disonesto. Bisogna studiare gli abitatori della campagna e ivi si trova un popolo serio, sobrio, intelligente e laborioso. E' un popolo cui non mancano i difetti, ma che ha due grandi virtù: è ospitale e ha una grande affezione alla famiglia. Di questa affezione basti citare un solo esempio: un giovane non si ammoglia finchè le sue sorelle non sono accasate. E poiché abbiamo nominato le donne, diremo anche che una questione femminile, non vi è in Grecia. Si è bensì tenuto ultimamente un congresso femminile in Atene, ma dal suo programma — abolizione del lusso, limitazione dell'attività della donna alla casa e alla famiglia — si vede quanto diversa sia la donna greca dalle sue compagne fine di secolo degli altri paesi europei.

Amanti della patria, i greci sono pronti a sacrificare tutto per lei: il loro spirito vivace e prudente, il loro amore della cultura, la loro intraprendenza ci ricordano quella celebre caratteristica degli ateniesi

che Tucidide pone in bocca a un cittadino di Corinto: « Gli ateniesi sono desiderosi di cose nuove, pronti alla decisione e all'azione, arditi al di là delle proprie forze, sprezzanti anche nella sventura... Se non riescono in qualche tentativo, volgono la loro speranza a qualche altra cosa e si rifanno della perdita. Perciò, se alcuno asserisse che essi per natura son così fatti da non aver pace agli altri uomini, direbbe il vero ».

Del resto, vi sono altre cose per cui i greci d'oggi somigliano agli ateniesi d'una volta, per esempio la facilità di parola, e così hanno comuni con loro altri difetti; una certa tendenza alla superficialità, che li fa essere poco puntuali, un soverchio sentimento di sé stessi, litigiosità in politica, astuzia... soverchia negli affari. Ma questi difetti si rinvengono più nei paesi a contatto colla civiltà europea che nelle case dei poveri e pacifici contadini.

Tutto sommato, il popolo greco non è perfetto, come non è nessun altro; ma è fornito di pregi che lo rendono degno del nostro interesse. A chi poi lo condanna troppo leggermente bisogna ricordare quanto duramente questo popolo sia stato provato; i greci hanno resistito agli assalti dei secoli; non sono affogati nelle onde della schiavitù, e in poco tempo hanno raccolto forze fresche per guereggiare con le altre nazioni d'Europa. Anche nel periodo storico suo peggiore, il popolo greco è stato in Oriente fattore di civiltà; ed oggi lo è egualmente. Fra tutti i popoli della penisola balcanica i greci occupano il primo posto per la loro storia, per la loro cultura, per le loro doti intellettuali.

È uscita: a nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

La questione Greco-Turca

Secondo le più recenti notizie, le trattative di pace tra la Grecia e la Turchia, che pareva da principio che dovessero urtare contro grosse difficoltà, per le pretese specialmente della Porta, la quale male si accconciava a non trarre dalle vittorie ottenute notevoli compensi territoriali e finanziari, sono bene avviate e promettono, a breve scadenza, una conclusione soddisfacente, e il senso dell'opportunità non è perduto ad Atene ed a Costantinopoli.

La cessione di terre greche è messa assolutamente da banda e la questione territoriale si risolverà in una modesta rettifica di confini di carattere strategico.

L'indennità di guerra, che la Grecia dovrà pagare, dai 10 milioni di lire turche (250 milioni di lire nostre) domandate dal Sultano, sarà ridotta ad 1 milione e 600 mila (36 milioni 800.000 lire) o presso a poco — somma relativamente piccola, ma sempre enorme per le condizioni finanziarie della Grecia.

70 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARIN (proprietà riservata)

— Dunque mi ami? mormorò la contessa, cospirando di lagrime.

— Carissima mamma, disse Flo in inglese con voce fioca, e con un sorriso fugace.

Pallida di commozione, Miriam si rivolse, stando però sempre in ginocchio, verso suo marito, e gli stese la mano. Sul suo volto leggevasi la lotta che combatteva contro il suo orgoglio.

— Perdonatemi! gli disse sottovoce.

Era la prima volta che pronunciava una tal parola, ed il signor di Stumberg comprese quanto le doveva costare. Egli la abbracciò susurrando all'orecchio:

— Io pure, Miriam, ho d'uopo di perdono; ma vi farò dimenticare ciò che avvenne.

— Diceste un giorno che Fiorenza sarebbe un vincolo tra noi, soggiunse la contessa con gravità. Per amor suo quindi, voglio espriare i miei torti verso di voi, Carlo. Ritorno a voi mutata.

Da quel momento, ella non abbandonò più la camera della bambina. Lunghi giorni passarono prima che il pericolo fosse totalmente cessato. Alla febbre era seguita una debo-

lezza tanto più pericolosa perchè la madre di Fiorenza era morta di consunzione. Preghiere fervorose si alzavano da ogni parte per la bambina inferma. Lo stesso conte aveva ritrovato la fede de' suoi anni giovanili, e ne' momenti di maggior angoscia e scoraggiamento portava generose offerte a santuari venerati e, inginocchiato in terra, implorava per la figlia la protezione della Vergine misericordiosa.

Iddio concesse la grazia chiesta e conservò in vita la bambina per cui erano state innalzate tante preghiere e sparse tante lagrime.

Miriam non aveva mai voluto allontanarsi dal letto della piccola ammalata. Invano la signora di Horn e Marta la supplicavano di prender qualche riposo, invano suo marito la scongiurava di avere un po' di riguardo alla sua salute. Si sarebbe detto che l'affetto per suo marito e per sua figlia avesse raddoppiato le sue forze vitali.

Soltanto, allorchè il medico dichiarò che il pericolo era cessato, e il signor di Stumberg le disse che dopo Dio a lei egli era debitore della vita della figlia, ella svenne per l'immensa gioia.

Fu ordinato a Fiorenza un clima più dolce e poichè le sue forze a poco a poco ritornavano, così la partenza per Nizza fu stabilita per il 2 gennaio. Alcuni giorni prima, la signora di Stumberg aveva detto a Marta:

— Spesso mi avete parlato del convento in cui foste educata e della superiora, la quale, come mi diceste, è una nobile e santa

donna. Avreste la gentilezza di farmi fare la sua conoscenza?

Durante i pochi giorni che precedettero quello della partenza, Marta fece lunghe visite al convento, donde ritornava sempre più tranquilla, più serena. Per quanto differenti siano i doveri e le occupazioni di chi sta in un chiostro e di chi vive fuori è comune l'obbligo di amare e servire Iddio, e di sperar in modo da ottenere la vita celeste. Forse non si conosce abbastanza la potente e salutare azione del chiostro e il bene che fa l'esempio delle vittime viventi che si consumano in austerità, in buone opere ed in preghiere. Quella povertà santa e volontaria insegna a disprezzare la ricchezza; quel silenzio fa comprendere il nulla dei frastuoni mondani, e quella abnegazione continua a sostenere le lotte che si presentano ad ogni anima umana, anche nelle regioni in cui gli ospiti superficiali credono la vita soltanto bella e lieta. Le anime elette che abitano nei chiostri non solo compiono opere utili all'umano consorzio, non solo formano la corte terrestre del Re dei re, non solo fanno scendere le loro preci quale rugiada benefica sugli stessi ciechi che le accusano d'inutilità, ma presentano al mondo corrotto salutarî modelli da ammirare e da imitare.

Miriam fu fedele alla promessa fatta a Dio. La pace regnava ora in quella casa ove per l'addietro v'erano state tante sorde tempeste. Ella aveva detto pienamente la verità,

aveva affermato a suo marito che ritornava mutata. Ogni giorno faceva progressi nella via di una pietà sincera, si mostrava dolce, eguale d'indole, ligia ai suoi doveri di padrona di casa. In famiglia poi e fuori ella appariva costantemente serena anzi che capricciosa come per il passato.

Il signor di Stumberg non poteva non accorgersi della lotta che si combatteva nell'animo di sua moglie; indovinava altresì tutte le pene che quel combattimento le costava chè a domare una indole irascibile ed orgogliosa non si riesce già in un sol giorno, bene spesso lo sforzo e la stanchezza si palesavano in lei, appunto per questo egli sentiva tanto maggiore la stima e l'affetto per essa.

L'ultimo giorno dell'anno, egli entrò nel solotto ove Miriam lavorava con Marta, mentre Fiorenza, seduta nella sua poltrona, giocava colla bambola.

— Ho fatto una scoperta, Miriam, le disse nel mostrarle un piccolo involto.

— Che cos'è, chiese Miriam, sforzandosi di far scomparire una tinta di mestizia impressa sulla sua fisionomia.

Prese fuori dal pacchetto un libro antichissimo, semplicemente legato in marroccino, ma pieno di preziose miniature di cui l'età non aveva guastato nè l'oro nè l'azzurro.

(continua)

Le modalità del pagamento e le sue garanzie costituiscono attualmente il punto più scabroso delle trattative.

Come complemento o supplemento all'indennità, telegrafano ad un giornale inglese, dovrebbe essere ceduto alla Turchia il raccolto agricolo pendente nella Tessaglia, cioè nella provincia più fertile del reame.

Questa condizione, se sarà mantenuta, aggravando maggiormente lo stato economico, già pessimo, della Grecia, potrebbe essere cagione di disordini interni, che è nell'interesse della stessa Porta di evitare. La fame è e sarà sempre una cattiva consigliera.

L'organizzazione dell'autonomia di Creta, se dobbiamo credere al Times, procede rapidamente. L'accordo tra le grandi potenze sarebbe completo sulla base della creazione di un Principato autonomo, sotto la sovranità del Sultano, retto da un principe cristiano e straniero, nominato dalle potenze e riconosciuto dalla Porta. A fianco del principe funzionerà un'assemblea nazionale, composta di cristiani e di musulmani, eletti per suffragio universale in proporzione all'importanza numerica delle due confessioni.

L'Assemblea si riunirà, normalmente, ogni due anni per approvare il bilancio e le leggi del principato.

Al principe apparterrà il diritto di veto sulle deliberazioni dell'Assemblea; il diritto di grazia; quello di nomina a tutti gli uffici pubblici e quello del comando delle forze armate dell'isola.

La tutela dell'ordine pubblico sarà affidata ad un corpo di gendarmeria, comandato da ufficiali esteri, ed alle milizie locali.

La lingua greca sarà la lingua ufficiale del principato.

Nulla sembra essere determinato finora per la scelta del principe. Un punto, sul quale sono concordi le potenze, è quello di escludere i membri delle dinastie, che regnano sui maggiori Stati continentali, a fine di impedire ogni preponderante influenza nell'isola di una o di altra delle grandi potenze.

La scuola laica sconsigliata perfino dagli ebrei

Il giornale l'Ancora di Padova pubblica una corrispondenza da Veggiano nella quale è narrato il fatto seguente:

La settimana scorsa ebbe luogo qui la seduta del Consiglio comunale, ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, famigliarmente, si parlò delle scuole del comune per una migliore sistemazione.

Chi proponeva una cosa, chi ne suggeriva un'altra: il cav. Zara domandando la parola, espone consciamente la propria opinione, dicendo:

« I frutti morali che danno le scuole in generale sono molto, ma molto contestabili, anzi addirittura cattivi, e sono là a provarlo gli anarchici, i socialisti, le idee rivoluzionarie, la mancanza totale di rispetto alle autorità, alle leggi, alla potestà. Io propongo di ritornare al vecchio sistema di dare le scuole ai preti, perché allora il popolo sarà più moralizzato, più rispettoso, più disposto ad eseguire i doveri che a vantare i diritti, e le famiglie saranno più unite e cementate dalla praticamente sentita religione, che impone amore di Dio ed amore del prossimo ».

Ora sapete voi chi era quel Zara, che parlò così? Un ebreo, uno dei più legittimi ed autentici del ghetto, che la città di Padova ospita nel detto suo seno.

COSE D'AFRICA

Compagnia coloniale all'Eritrea

La Tribuna pubblica le seguenti notizie sull'Eritrea:

Vari banchieri milanesi si trovano a Parigi insieme ai rappresentanti della Chartered Company per una compagnia coloniale di exploitation nell'Eritrea. Vi sarebbe anche un incaricato ufficio del governo italiano.

Nuove informazioni sul modo come furono puniti gli uccisori della carovana Cecchi.

La Tribuna ha ricevuto con lettera le seguenti notizie circa il modo come sono stati puniti gli assassini del capitano Cecchi al Benadir.

Due compagnie di circa 300 ascari comandate dal capitano Corapi partirono la notte da Mogadiscio, dirette all'interno.

Vi giunsero all'alba e trovato lo sgombro, incendiarono le misere catapecchie. Gli abitanti, che non si erano di molto allontanati, si mostrarono minacciosi e numerosi intorno.

Dopo alcune scariche infruttuose fatte dalla compagnia Brunelli, fu giocoforza volgere in ritirata, scegliendo un'altra strada per evitare possibili insidie del nemico. Fu prudente consiglio perché gli ascari, molestati da vicino e insistentemente e ferocemente dai paesani lungo il sentiero malagevole e coperto di liti cespugli, riuscirono a raggiungere il comandante Sorrentino, che guidava la carovana con acqua, a sera con tredici feriti e un morto.

Il fuoco degli ascari in tali condizioni contro un nemico che mai si lasciava sco-

perto e nascostamente scoccava l'arco, è stato di poca o nessuna efficacia. Sarà molto se i somali hanno subito una perdita di 30 uomini tra morti e feriti.

LETTERE PADOVANE

(Nostra corrispond. partic.)

Padova, 15 giugno 1897.

Processione di S. Antonio — Feste centenarie — Corse velocipedistiche

(Toreador). — Domenica 13 giugno, giorno di S. Antonio, vi fu la grande processione che percorse le vie di Pontecorvo, via Soccorso, via S. Francesco e Selciato del Santo. Durò un'ora e mezza. Intervenero tutte le associazioni cattoliche, le confraternite con le cappellette delle diverse parrocchie della città, presero parte al magnifico corteo.

Funzionava S. E. l'arcivescovo di Atene colla reliquia del Santo. Tutti i balconi erano pavesati per l'occasione. Durante il corteo suonava la banda Unione.

Grande concorso di gente per la fiera. Si calcola che sieno venuti a Padova circa 25.000 forestieri.

Continuano i pellegrinaggi per il B. Gregorio Barbarigo. Venerdì sarà trasportato il corpo del Beato dal Duomo al Seminario. Il giorno della festa del Beato sarà dato il pranzo a 100 poveri. Vi sarà poi una Accademia.

Giovedì alle 8 al Duomo vi sarà la processione del Corpus Domini. Uscirà di Chiesa come l'anno passato.

Ieri sera al Velodromo vi furono le corse velocipedistiche. La pista era illuminata ad acetilene.

Vinsero: Ceccon di Padova, Navaroto di Verona, Meneghelli e Contin.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Pres. ZANARDELLI
Si comincia alle 2,05.

Interrogazioni

Pelloux, rispondendo a Vischi, circa la interpretazione che il decreto 2 luglio 96 diede all'art. 61 della legge sull'avanzamento dell'Esercito, dimostra che la legge fu esattamente interpretata, applicando gradualmente il passaggio dal servizio attivo alla posizione ausiliaria, in modo che la posizione di tutti gli ufficiali sia liquidata conformemente alla legge entro un biennio. Assicura che per ciò nessun pregiudizio deriverà agli ufficiali che devono essere promossi.

Esaurita una interrogazione di Fulci relativa- mente alle guardie di finanza di Milazzo.

Branca risponde a una interrogazione di Imbriani circa i nuovi banchi di Lotto che va aprendo contrariamente alle affermazioni fatte in questa Camera. Osserva che non istituirà nuovi banchi di lotto, ma non può non provvedere alla conservazione di quelli istituiti, non avendo diritto di limitarne il numero.

Imbriani svolge la sua interrogazione, protestando contro i nuovi impianti di Banchi di lotto fatti a Como e Milano.

Branca nega.

Bilancio della marina

Farina si dichiara contrario a un prestito per la riproduzione del naviglio. Sostiene che si è esagerato nel dipingere le condizioni dell'armata — lamenta che si sieno istituiti confronti fra la marina e l'esercito, sostenendo che la storia insegna come in Italia e fuori, in tempi antichi e recenti in battaglie terrestri anziché in navali, si sono decise le sorti delle grandi guerre. Domanda in quale misura per vari servizi inerenti al bilancio si intenda accrescere progressivamente le spese. Considera eccessivo il personale impiegato nelle costruzioni — dice errore il mantenere l'Arsenale di Napoli — e fa alcune osservazioni sugli ufficiali e sulla mutabilità degli equipaggi.

Raccomanda al ministro di dissipare il malumore che si va spargendo a proposito delle promozioni specie negli alti gradi, e di fare in modo che al parere si sostituisca l'essere. (Bene).

Raggio relatore, si compiace dell'ampio svolgimento avuto dalla discussione, ma osserva che non bisogna essere né troppo prodighi né troppo avari e che si devono mettere in rapporto i doveri verso la marina con quelli verso i contribuenti. Dimostra che il ministro ha rinvigorito il bilancio della marina senza perturbare l'equilibrio finanziario e gliene dà lode. Specifica l'impiego dei 26 milioni destinati alle costruzioni e combatte l'idea del proposto prestito. Invita il ministro a tener conto delle raccomandazioni fatte relativamente al materiale e al personale. Conclude esprimendo il fermo convincimento che nel momento delle prove supreme, ognuno dei nostri ufficiali e dei nostri marinai ripeterà a sé stesso il motto di Nelson: ognuno al suo posto! (Bene, bravo).

Brin si compiace del grande affetto mostrato dagli oratori per la Marina — si compiace anche della generosità commovente (si ride) colla quale gli si offesero molti milioni. Ricorda le parole di Martini, per concludere che il governo ha creduto suo dovere di seguire una via intermedia, che conciliasse le esigenze della marina colle necessità della nostra economia e della nostra finanza. E poiché il governo si propone di seguire una politica di saggezza e di raccoglimento, le forze della nostra armata debbono essere proporzionate ai fini della nostra politica.

Dimostra — citando anche le note parole di Napoleone che l'Italia non potrebbe esistere senza una forte marina — che nessun governo potrà mai consentire che le spese della Marina sieno ridotte oltre il minimo indispensabile per la difesa dello Stato. Prova come dal 1857 cominciò per la Marina un periodo di floridezza, ma che poi ven-

nero i cosiddetti anni delle vacche magre e, nella nostra depressione finanziaria, prima a soffrirne fu purtroppo la Marina, indi il periodo di decadenza. Ora bisogna mutare assolutamente indirizzo — e perciò il governo propone un aumento di spesa di 7 milioni e mezzo del prossimo esercizio e che arriverà in avvenire a 10 — spesa compensata dalle economie sulle spese d'Africa. Così non si attenda al peggio e si provveda a ineluttabili necessità della Marina.

Combatte l'idea del prestito tanto nella forma propugnata da De Nobili, come in quella propugnata da Bettolo.

Risponde alle critiche fatte sul materiale e osserva che nessuno ha dimostrato la bontà assoluta del tipo preferito — e infatti questa è materia molto controversa anche fra i più competenti. Sostiene che noi abbiamo qualche cosa che si avvicina alla flotta omogenea, specie per le grandi corazzate. Riconosce la convenienza di dotare il nostro naviglio di controtorpediniere e qualcosa si sta già costruendo.

Osserva che in tutto l'armato si riscontra una differenza tra la velocità di prova e quella successiva; osserva al Farina che si possono muovere molte obiezioni alla sua teoria circa l'artiglieria sulle nostre navi.

Risponde al Soliani che la questione da lui sollevata sul personale delle macchine è difficile a risolversi.

Dà spiegazioni sulla difesa della Maddalena — e quanto all'arsenale di Napoli, riconosce che esso non risponde alle esigenze moderne e che in caso di guerra non potrebbe servire per le riparazioni.

Non ammette però il principio che non si debbano mantenere che quelli arsenali i quali sono assolutamente difendibili in tempo di guerra (benissimo!).

All'arsenale di Napoli converrà sostituire qualche stabilimento privato di costruzioni meccaniche. Ma subito ciò non si può fare, tanto più che ora Taranto non è in grado di sopporre a tutto il lavoro che si fa a Napoli.

Dice che i nostri marinai furono inviati a Candia nell'interesse dei caduti.

Imbriani interrompe. Brin parla poi degli ufficiali, dimostrando quanto alle promozioni che il Ministero debba sentire l'avviso degli ammiragli — e notando che gli equisaggi ridotti hanno fatto buona prova.

Nota come fatto confortante per l'economia nazionale un maggiore sviluppo delle costruzioni per la marina mercantile.

Conclude pregando la Camera di votare il bilancio, nella speranza che coi provvedimenti proposti si possa mettere un freno alla decadenza della nostra marina. Né il governo né la Camera possono assumersi la responsabilità, dopo gli sforzi fatti per la nostra armata, di lasciarla in condizione da non poter corrispondere a tutti i bisogni dell'avvenire (approvazioni).

E' presentato da Rudini dichiarato urgente un progetto di legge per la istituzione di una Cassa pensione per i medici condotti.

Si votano a scrutinio segreto tre disegni di legge — ma la Camera non è in numero. La seduta è levata alle 6.15.

Senato del Regno

Seduta del 15 — Vic.-pres. CREMONA

Si apre la seduta alle 2.35.

Si comincia la discussione del bilancio delle finanze.

Parlano Branca, Farina, Saracco; quest'ultimo sull'andamento dei lavori catastali. Risponde il ministro Branca dichiarando che fra 15 o 20 anni sarà compiuto il catasto in tutta Italia. Sul capitolo riguardante i tabacchi si impegna una lunga discussione.

Leva la seduta alle 7.

ITALIA

Bologna — Lo sciopero di Molinella — Lo sciopero dei risainoli a Molinella continua ed accenna a divenire lungo e serio.

Ciò perché uno solo dei proprietari intervenne alla riunione indetta fra operai e possidenti, onde escogitare un accomodamento.

Della truppa fu mandata sopra luogo.

Un comizio popolare per il riposo domenicale. — Domani giovedì alle ore 14, nel teatro Brunetti di Bologna avrà luogo un Comizio popolare allo scopo di ottenere mediante il libero e solenne voto della cittadinanza, la proclamazione della necessità del riposo domenicale.

La Commissione esecutiva formata dai rappresentanti di varie tra le principali società operaie dei comitati di commercio e della Camera di lavoro, ha pubblicato un manifesto invitante i cittadini a prender parte al meeting, nel quale uomini distinti, dimentichi per un momento delle parti politiche in cui milita o, si riuniscono insieme per portare il valido contributo della loro efficace parola a vantaggio dell'invocata riforma. Infatti s'onorò iscritti tra gli oratori il comm. Enrico Panzacchi, il Prof. Pietro Albertoni, l'avv. Raimondo Ambrosini, l'avv. G. B. Palmieri e l'operaio Ettore Sandri.

Al Comizio sono state invitate le autorità governative e cittadine, i deputati ed i senatori della Regione, le associazioni italiane fra i comitati di commercio e le associazioni di M. S. e cooperative della città e provincia, ecc.

Bari — Vino artefatto. — Sulla banchina del porto di Brindisi si sequestrarono cento botti di vino adulterato proveniente da Campi Salentino diretto a Venezia. Conteneva sostanze nocive alla salute. Procedesi penalmente contro i fabbricatori.

Como — Il grande processo bancario di Como. — Il famoso processo della banca di Como e della ditta Luoghi, Erba e C., che era stato fissato per il 24 corr., in seguito alle istanze dei difensori e soprattutto del perito di difesa rag. comm. Magliana, venne rinviato al 15 luglio pr.

Come si sa, il processo durerà almeno un mese e mezzo, e quindi non si potrà terminare che alla fine di agosto o nei primi giorni di settembre.

Napoli — In difesa delle opere Pie. — L'ottima Libertà di Napoli, nel suo numero di Domenica-Lunedì, pubblica la petizione dei cattolici napoletani alla Camera dei deputati in difesa delle opere pie. Del bel documento ecco la conclusione:

Eccomo sig. Presidenti, Onorvoli Deputati!

La proposta di legge pel riordinamento della pubblica beneficenza a Napoli non contiene solamente delle disposizioni speciali, per le quali l'amministrazione e l'erogazione stessa dei fondi vengono sottoposte a un regime eccezionale, in confronto di tutto il resto d'Italia; il che potrebbe essere spiegato, se non giustificato, dalla maggiore importanza delle opere e del loro patrimonio e dello loro rendite e dai più urgenti e più profondi bisogni della popolazione napoletana, che è la maggiore di ogni altra città italiana.

Ma quel progetto contiene ancora un'altra particolare, anch'essa eccezionale disposizione, che ritorna al Consiglio Comunale, ossia alla legittima rappresentanza della città, per accentrarla nella Giunta Provinciale Amministrativa e nel Prefetto, la nomina degli amministratori, che dovrebbero costituire i nuovi Consigli di amministrazione degli enti raggruppati. Questa eccezionale disposizione non può non suonare sfiducia nei nostri corpi rappresentativi; e il Circolo Cattolico per gli interessi di Napoli, in nome del quale la presente petizione viene sottoposta all'alta considerazione del Parlamento, non può certamente essere preso in sospetto quando si ribella, per un sentimento di dignità cittadina, a codesta diminuzione di capo, che si fa alla città di Napoli, con una disposizione eccezionale, che non ha nessuna ragione e nessun legame di analogia con provvedimenti (qualunque essi siano) di riordinamento della pubblica beneficenza!

Se è vero che la bontà delle istituzioni dipende in pratica dalla qualità degli uomini che le governano, ciò è tanto più vero per le amministrazioni degli Istituti di pubblica beneficenza, dalle quali un pericolo principalmente sarebbe da scongiurare, ed è che la politica non vi s'insinuasse nella sua peggio forma, di soggezione all'autorità del Governo.

Ed è precisamente quello che avverrebbe con una legge che devolve tutte le nomine degli amministratori di quegli Istituti (resi tanto più importanti dal loro raggruppamento) alla Giunta Provinciale; corpo amministrativo, nel quale è naturalmente più diretta ed efficace la ingerenza del Prefetto.

Estendere l'incompatibilità degli uffici di Consigliere comunale, provinciale ed anche di Deputato, a quello di amministratore delle opere pie, sarebbe forse assai miglior provvedimento, che sottrarre le nomine alle legittime rappresentanze comunali, per concentrarle, più o meno direttamente, nell'autorità politica, di là dalla quale Prefetto della Provincia è il depositario.

Ma che dire poi quando, per soprassello, un simile ordinamento si voglia imporre, col marchio di una legge eccezionale, solo ad una città, e a quella che più ha diritto alla gestione delle sue gran istituzioni di beneficenza, perchè esse rappresentano la pietà e la munificenza dei maggiori e tutta una storia gloriosa della sua religione?

I sottoscritti perciò mentre, come cittadini napoletani, fan voto che il progetto di legge di che si parla non venga approvato; o che almeno lo si emenda giusta le supra esposte osservazioni (perchè confidano nel senso e nella equanimità della Camera) non possono non levare, come cattolici, una protesta contro a questa nuova minaccia di ingerenza governativa nel patrimonio delle opere pie, che tende a snaturarle della loro indole religiosa, per tramutarle in semplici amministrazioni civili e contabili di speccorsi materiali alla povertà; il che è contro lo spirito delle istituzioni stesse o la volontà (che dovrebbe esser sacra) dei fondatori.

Napoli, 12 giugno 1897.

Roma — Una colletta che fa scappare parecchi deputati. — Sabato sera fuori Porta Pia, si riunirono a banchetto i marchigiani residenti in Roma. Ne intervennero circa 300, tra cui i deputati Celli, Galletti, Bonfigli, Monti-Guarni, Casetani e Mestica. Aderirono i sindaci di Roma, Pescara, Macerata e Ancona. I deputati intervenuti parlarono tutti.

Essendo stata proposta alla fine del banchetto una colletta a favore della vedova Frezzi, i deputati e la maggioranza degli invitati si allontanarono.

ESTERO

America — Gli omicidi. — La cifra degli omicidi che avvengono ogni anno negli Stati Uniti d'America è salita a 12 per ogni centomila abitanti. Essa è superiore a quella che le statistiche segnano per l'Inghilterra e la Germania avvicinandosi piuttosto a quella dell'Ungheria, della Spagna e dell'Italia; le nazioni che, in fatto d'omicidi, si distinguono sempre. Il Bosco n. 1 « Bulletin de l'Institut international de statistique » rievoca ques o fatto, e dividendo la frequenza degli omicidi specialmente a due cause: la civiltà a tipo di violenza e alla preponderanza della razza nera. I neri, infatti, di natura sanguinaria hanno una spiccata tendenza a tutti i reati più gravi.

Austria-Ungheria — Il cadavere di una presunta contessa italiana. — Mandano da Zagabria (Vienna) che lungo la sponda della Sava, presso Brod, venne pescato il cadavere di una giovane donna, di condizione signorile, elegantemente vestita. Sulla biancheria sono marcate le iniziali A. F. sormontate da una corona di contessa. Portava un piccolo orologio d'oro colle stesse iniziali, e nella sacoccia le si rinvenne un borsellino con entro una discreta somma di denaro, scrittori sopra trapunto in seta il nome « Antonietta ». Credesi sia un'italiana. L'autorità investiga.

Francia — Il testamento della duchessa d'Alençon. — La eroica vittima della catastrofe del Bazar di Carità ha scritto un testamento che è qualche cosa di commovente.

Dopo aver raccomandato che il suo cadavere venga visto dall'abate di S. Domenico e gli venga posto fra le mani il Rosario, niente fiori, tutto spirante la massima semplicità, la santa donna scrive:

« Desidero e domando al mio amato consorte di porre sulla mia bara la seguente iscrizione: « Sofia Carlotta, Duchessa d'Alençon, nata duchessa di Baviera, Suora Maria Maddalena del Terz'ordine della Penitenza di S. Domenico, » colle date della mia morte

Domando che la stessa iscrizione sia posta sul sarcofago, senza epitaffio, soltanto con qualche parola sulla misericordia di Dio, tolta dalla Sacra Scrittura.

Vorrei avere il posto accanto a quello destinato a mio marito, l'angelo tutelare della mia vita...

Il testamento rileva l'anima angelica della principessa in cui l'eroismo dell'ultima ora corrisponde perfettamente ai pensieri abituali della vita.

— Luisa Michel fischiata a Lilla. — Sabato sera doveva aver luogo a Lilla l'annunziata conferenza di Luisa Michel e di Sebastien Faure.

Luisa Michel al suo arrivo alla stazione fu accolta da un migliaio di curiosi, che le fecero una dimostrazione ostile.

Molti dimostranti avevano all'occhiello per scherzo dei fiori di aranci.

Non appena la vergine rossa fece capolino, rintonò un concerto di fischi accompagnato da grida: « Abbasso Luisa Michel! Abbasso l'anarchia! »

La folla ingrossando doverono intervenire i gendarmi e gli agenti per salvare le spalle alla Michel, che si poté ricoverare in un'osteria.

I gendarmi dispersero la folla che si era agglomerata avanti all'osteria.

La Michel poté alla fine raggiungere l'albergo. Alla conferenza che ebbe luogo sui tardi intervennero però diecimila persone le quali ascoltarono con attenzione le teorie esposte dalla rivoluzionaria pochi tentando di disturbarla.

La maggioranza degli intervenuti le fece alla fine una ovazione.

Maggiori opposizioni incontrò invece Sebastien Faure, il quale fu interrotto e fischiato a varie riprese.

— Inghilterra — Un principe inglese assai promettente. — I giornali inglesi raccontano un aneddoto divertente sul principe Alessandro, figlio della principessa Beatrice, e che non ha più di una dozzina d'anni.

La madre gli regalò qualche tempo addietro una sovrana nuovissima. Il principino s'affrettò a spenderla senz'ombra di pudore e subito dopo ritornò da lei per farsene dare un'altra.

La principessa Beatrice si rifiutò non solo, ma lo rimproverò anzi per le folli spese cui era abbandonato.

Allora il principino, che aveva assolutamente bisogno di denaro, decise di scrivere alla nonna per esporle le sue calamità e pregarla di porvi rimedio. Ma, la regina Vittoria era stata avvertita e Alessandro ricevette in risposta una lettera piuttosto severa.

Due giorni dopo, il principino scriveva in questi termini alla sua illustre ava: « Cara nonna, ho ricevuto la vostra lettera. Non crediate che io mi sia rammaricato della lettera che mi avete scritta; i vostri buoni consigli sono stati molto apprezzati. Un amatore di autografi mi ha pagato il vostro biglietto quattro lire sterline e 10 scellini ».

Se tutti i sudditi della regina Vittoria fossero sì abili e precisi commercianti, l'industria inglese non avrebbe più nulla a temere dalla concorrenza tedesca.

barigo S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Pier-Antonio Antivari pontificherà alle ore 10.

La funzione vespertina avrà luogo alle 5 1/2. Reciterà l'orazione panegirica il M. R. professore D. Luigi Ellero.

Per gli esami di licenza elementare

Il Municipio di Udine avvisa che gli alunni e le alunne provenienti da Scuola privata o paterna che intendessero, giusta la facoltà concessa dall'art. 67 del Regolamento generale 19 ottobre 1895, di fare gli esami di promozione, di proscioglimento o di licenza elementare presso queste Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all'Ufficio di Direzione in Municipio entro il mese corr.

Alla domanda dovranno essere uniti il Certificato di nascita e il Certificato di vaccinazione: tanto quella come questi sono esenti da bollo.

Allo stesso Ufficio di Direzione si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo e alle modalità degli esami.

Disgrazia accidentale

Verso le ore 16 di ieri in Piazza V. E. il muratore De Luca Angelo d'anni 67 da Udine venne accidentalmente travolto da una vettura. Nella caduta a terra ebbe contusioni alla spalla destra e ginocchio destro, al torace e frattura della quinta costola sinistra nella linea mammellare. Trasportato subito mediante altra vettura all'ospedale si spera che guarirà salvo complicazioni in giorni venticinque.

Smarrimento

Verso le ore 12 di ieri si presentava all'ufficio di P. S. certo Casarsa Angelo fu Vincenzo d'anni 30 da Beivars per avvisare che nella mattina aveva smarrito il proprio portafoglio contenente la somma di L. 120 circa.

Sempre frutta guaste

Quest'oggi vennero sequestrati circa otto chilogrammi di ciliege marinelle guaste.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 17 giugno dall'ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Valtzer « Nel paese delle canzoni » Farbach
3. Aria finale ultimo « Lacia di Lammermoor » Donizetti
4. Sinfonia « Renzi » Wagner
5. Preludio, coro, preghiera e finale « Le Villi » Puccini
6. Polka-scherzo « Melodia dei boschi » Biferno

Così, con la diversità dei colori adottati i rivenditori chinesi non possono più gabelare le vecchie edizioni ai lettori del celeste impero.

Cento milioni di dote

Telegrafano da Boston 13 corr., che in quel giorno si sposava miss Isabella Perkins col signor Lars Anderson nella chiesa di Arlington nella City. Miss Isabella Perkins è figlia del commodoro Giorgio H. Perkins della Marina Americana. La sposa è l'ereditaria del suo nonno materno William F. Weld che le lasciò una fortuna di venti milioni di dollari. Lo sposo è il figlio del generale Anderson di Washington e nel 1896 era a Roma segretario della legazione americana.

Pensiero morale

Il pensiero religioso deve informare tutte l'espressioni dell'umanità in tutti i rapporti della società convivenza; chi lo combatte, semplicemente lo trascura, è fuori di strada, perchè non tiene conto del fine dell'umana esistenza e dell'ordine morale da Dio stesso stabilito al conseguimento di quello.

È usci a:

la nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 23 — Grani.

Calma stazionaria. E' la solita fisionomia del mercato granario in questa stagione in cui la campagna e l'allevamento dei fangelli hanno bisogno delle attente e solerti cure dei terrazzani. Il granoturco rialzò cent. 9.

Prezzi minimi e massimi

Martedì Granoturco da lire 10.— a 10,50.
Giovedì Granoturco » 10,25 a 11.—
Sabato Granoturco » 10,50 a 11.—
Fragmento fuori piazza al quint. lire 2,50, 28,60, 23,75, 23,35, 23,90, 23,95, 24,15, 24,30, 24,50.

Fagioli alpigiani. — Al quintale lire 21.
Fagioli di pianura. — Al quint. lire 12, 13, 14, 15, 15,50, 16.

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.
Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

10. 20 pecore, 55 castrati, 40 agnelli:
Andarono vendute circa 3 pecore da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 2 d'allevamento e prezzi di merito

6 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 4 d'allevam. a prezzi di merito:
18 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

30 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito, come segue:
Di circa 2 mesi in media lire 18.—
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.—
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 37.—, oltre 8 mesi da lire 45 a 55.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0.—, 1,20 1,30, 1,40.
13. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 78
di Vacca » » » 51
di Vitello a peso morto » » » 75
di porco » vivo » » —
» morto » » » —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50
» » » 1,60 » » » 1,40
» » » 1,50 » » » 1,30
» » » 1,40 » » » 1,20
» » » 1,30 » » » 1.—
» » » 1,20 » » » 0.—

ULTIME NOTIZIE

In attesa della pace sulla nomina del governatore

Londra 15. — Lo Standard ha da Atene: Affermasi che lo czar desidera che Creta si eriga a principato col principe Giorgio.

Il Times ha da La Canea: L'anarchia regna nell'isola.
Il Daily Telegraph ha da Atene: Le potenze sono decise di scegliere il governatore di Creta in un piccolo Stato europeo.

Confische arbitrarie

Berlino, 15. — La Volk Bureau ha da Costantinopoli:
La Porta ordinò al governatore ottomano di Volo di ritirare i decreti da lui arbitrariamente emanati riguardanti la confisca delle proprietà appartenente ai tessali emigrati.

Il fallimento dell'Immobiliare

L'altro ieri a Roma, è stata pubblicata una sentenza interlocutoria nel fallimento della società del credito Immobiliare, colla quale si ordina di riunire tutte le cause relative all'opposizione ed alla contestazione dei crediti, si ordina altresì il deposito, entro otto giorni, dei titoli e dei documenti relativi.

Intanto la sentenza ammette provvisoriamente al passivo del fallimento tutti i portatori delle obbligazioni della fallita società ai quali toccherà il quattro e cinque per cento, meno pochi portatori per irregolarità di titoli.

Hoheulohe da Guglielmo

Berlino 15. — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto alle ore 12,45 il cancelliere Hoheulohe e il ministro delle finanze Miquel.

Berlino 15. — La National Zeitung, a proposito dell'udienza accordata oggi dall'imperatore ad Hoheulohe e Miquel, riferisce la voce di cambiamenti di alti funzionari; cioè, per la Prussia, nel ministero delle finanze e alla vice presidenza del gabinetto; per l'impero, nel segretario di Stato all'interno. Riferisce pure la voce relativa alla nomina di un sostituto cancelliere. Il giornale soggiunge: Non vedesi ancora quale importanza politica possano avere siffatti cambiamenti.

Altri giornali si esprimono nello stesso senso.

Riscatto delle ferrovie svizzere

Berna 15. — Il Consiglio degli stati intraprese nel pomeriggio la discussione del progetto presentato al Consiglio Federale relativo al riscatto delle ferrovie svizzere da parte della Confederazione. La seduta fu completamente consacrata alla lettura della relazione. Il seguito fu rinviato a domani.

Una soddisfazione alla Germania

Tangeri 15. — Un marocchino, complice nell'assassinio del banchiere tedesco Hoessner, venne fucilato in piazza Gransoco, innanzi alla residenza della legazione germanica.

Per gli operai in Svizzera

Berna 15. — Al Consiglio nazionale si delibera ad unanimità (136 voti) dopo una discussione di quattro giorni di passare all'esame degli articoli del progetto sull'assicurazione degli operai per il caso d'infortunio sul lavoro e per infermità. La discussione degli articoli comincerà domani.

Incompatibilità parlamentari in Francia

Parigi 15. — (Camera) — Continua la discussione del progetto relativo alla rinovazione del privilegio alla Banca di Francia. Malgrado la opposizione del governo e della commissione, dopo una viva discussione, si approva un emendamento che stabilisce la incompatibilità fra le funzioni di governatore e di vicegovernatore della Banca e il mandato di senatore e di deputato.

Munizioni turche

Londra 15. — Lo Standard ha da Atene: Dicesi che la Turchia sbarchi a Volo del materiale da guerra.

Spedizione massacrata

Londra 15. — Il Times ha da Bruxelles: Dicesi che la spedizione di Dhawis sia stata massacrata.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 giugno a L. 104,65.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 giugno per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,85.

Sete

LIONE, 14 — Affari difficili; prezzi stazionari.
Passarono alla condizione:

Table with columns: Organzini, Trame, Groggie, Pesate, Europee, Asiatiche, Totale, B, Cg.

Totale B 66 B 207 B 273 Cg. 18387

Notizie di Borsa - del giorno 16 giugno

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 99,10
fine mese » 99,30

Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 99.—
Rendita austriaca F. 102,20

Cambi valute Francia chèque L. 104,75
» Germania » » 129.—
» Londra » » 26,28
» Banconot Aust. » » 22.—
» Corone » » 110.—
» Napoletani » » 20,90

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 95,45
TENDENZA: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE degli OCCHI difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita al soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio n. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

Libreria del Patronato - Udine Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

Bozzolo per le mercantili giornalieri del prezzo dei bozzoli

Table with columns: Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale, Quantità in chilogrammi, Completi, UDINE, PORDENONE, S.VITOLI/TAGLIAMENTO.

In Tribunale Udienza del 15 giugno Carrara Riccardo da Udine imputato di falsa deposizione in giudizio, fu condannato alla reclusione per anni uno.

I lenti progressi d'un giornale cinese

Il più vecchio giornale del mondo è il Kin-Pan, che esce nella capitale del celeste Impero da ben cinque secoli prima dell'invenzione della stampa, cioè nel 911. Pare che su questa priorità i dotti e gli storici siano d'accordo. Kin-Pan è stato sempre coerente a sé stesso; non ha mai mutato programma: è un giornale ufficiale e tale fu sempre. Dopo quattro secoli circa, cioè nel 1361, divenne da mensile, settimanale, e solo nel 1800 — la civiltà ha le sue esigenze anche in China — si tramutò in quotidiano. Attualmente si fanno tre edizioni al giorno, contraddistinte da uno speciale colore: l'edizione del mattino, in carta gialla, reca le notizie commerciali; l'edizione del mezzogiorno, in carta bianca, è l'ufficiale propriamente detta, pubblicando essa gli atti del Governo, le leggi ecc.; la terza in carta oscura, viene distribuita alla sera, e contiene l'articolo di fondo, il corriere delle provincie e le notizie più importanti delle due precedenti.

Per la festa del « Corpus Domini »

Domani nella nostra Metropolitana l'Ill.mo e R.mo Mons. Leonardo Zucco canonico decano canterà la Messa alle ore 10. Vi assisterà pontificalmente l'Eccellenza di Mons. Ill.mo e R.mo il nostro Arcivescovo, il quale porterà quindi il Santissimo nella solenne processione che partendo dal Duomo seguirà quest'itinerario: Via dei teatri, via Savorgnana, via Cavour, piazza Vittorio Emanuele, via della posta, e girando quindi la piazza del Duomo entrerà nel sacro tempio dove verrà impartita la benedizione col SS. Sacramento. La pietà dei buoni Udinesi si manifesterà certo anche in tale occasione con un concorso quanto numeroso altrettanto devoto.

Per il Centenario del B. Barbarigo

Venerdì p. v. 18 corr. nella Chiesa del nostro Seminario in onore del Beato Bar-

Cose di casa e varietà

Diario Sacro
Giovedì 17 giugno — Solennità del Corpus Domini. Ottavario e processione solenne nella Metropolitana. — ss. Ciriacca e Mosca vv. mm.

Venerdì 18 giugno — b. Gregorio Barbarigo.

Fiere e Mercati della Provincia
Venerdì, 18 — Sacile — UDINE.

Bollettino meteorologico del 16 giugno
Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 190, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 23,2 Stato atm. vario
Min. Ap. notte 0,8 Vento N
Barometro 753 Press. legg. calante
JERI: bello
Temperatura: Mass. 29,2 Media 22,75
Min. 17,4 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico
Leva o. di Roma 4,20 (Leva 21,40
Sola Passa al merid. 12,657 Luna Tram. 5,34
Tramonta 19,57 (Età gior. 16

Offerte pel Congresso Eucaristico di Venezia
Suore della Provvidenza di Udine L. 10
— Sacerdote Mattia Gortani di Udine L. 10
— G. E. di Campofornido l. 1 — Sacerdoti della pieve di Invillino l. 4 — Parrocchia di San Daniele l. 16 — Id. di Verzegnis l. 5 — Id. di Driolassa l. 2 — Id. di Pagnacco l. 5 — Id. di S. Pietro ai Volti di Cividale l. 4 — Curazia di Pesariis l. 7.
Totale L. 64.—
Somma precedente » 1715,90
Assieme L. 1779,90

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
 DI
VITTORIO GAFFORELLI
 successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
 MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova. Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali e Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronta pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati tenebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operate Cattoliche. Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti. N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale. E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
 Via Torino, 6 - MILANO

«Volete digerir bene?» Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di
Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

«Nella scelta di un liquore Volete la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti»
Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia
 pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati di gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla Pastangelica. - «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» - Sostola da 1 Kg. L. 1 - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
 PROFUMATA E INODORA
 preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
 mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE e C.
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
 Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.
 Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.
 Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chinaiere - Petrozzi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinali. - In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Dottori Aristodemo - In Tolmezzo da Chiusi Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA
 Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

DOPO LA CURA

GIUSEPPE LAVARINI
 UDINE - Piazza F. E. N. 8 - UDINE

- ◆ Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30
- ◆ Ombrellini cotone L. 1.25 1.50 2 a 5
- ◆ Grande assortimento di ventagli
- ◆ Mazze da passeggio d'ogni genere
- ◆ Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori
- ◆ **GRANDE DEPOSITO**
- ◆ Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio
- ◆ Portamonete e portafogli
- ◆ Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie
- ◆ Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni della
GRANDINE
 E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione
 Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
 Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI - Mons. LUIGI BELLIO - AVV. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - AVV. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
 Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.